

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

(ai sensi dell'art. 53, comma 14, del d.lgs. 165/2001)

Al Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto

Il sottoscritto **Marcello Tarabusi**, nato/a _____, nominato membro del Collegio Sindacale costituito con Delibera del Direttore Generale n. 422 del 6.5.2025

consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni non veritiere dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, applicabili per la dichiarazione qui rese che concernono fatti e circostanze e non in relazione a valutazioni, convincimenti e impegni

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 21 del D lgs. 123/2011 di esercitare le funzioni di componente del Collegio sindacale in modo indipendente e che, quindi, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, diretti o indiretti, ai sensi della normativa vigente, tra l'attività di sindaco e quella dell'Istituto Istituto Oncologico Veneto IRCCS¹ soggetta a controllo;
- che non sussistono ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 7 del D. lgs 235/2012;
- di avere piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 concernente il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e delle norme in esso contenute, nonché del D.DG. 447 DEL 16/05/2024 che ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto Oncologico Veneto <https://www.ioveneto.it/wp-content/uploads/2024/06/Codice-di-comportamento-IOV.pdf>;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che i dati e/o informazioni relativi al presente procedimento, saranno sottoposti agli obblighi di trasparenza per l'Amministrazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione, quando ritiene sussistere un conflitto di interessi, anche potenziale o non patrimoniale, tra le decisioni o le attività inerenti al suo profilo e i propri interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado e di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente, e si impegna ad astenersi dalle relative decisioni e attività qualora ciò sia ritenuto opportuno dall'Istituto.
- a non usare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio e a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti, e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.

Bologna, 26 maggio 2025



MARCELLO TARABUSI
26.05.2025 10:59:10
GMT+01:00

Si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

¹ Il conflitto di interessi può essere definito come la situazione nella quale il dichiarante sia portatore di interessi propri i quali contrastino o possano contrastare con quelli perseguiti dall'Istituto. In particolare, il conflitto potrebbe avere ad oggetto un interesse (privato) del dichiarante, contrapposto ad un interesse (pubblico) dell'Amministrazione. Gli interessi personali possono avere tanto natura patrimoniale quanto non patrimoniale.